

# Il voto negli otto quartieri In campo 5 mila candidati Il centrosinistra punta a ripetere l'en plein del 2011

## CIRCOSCRIZIONE 1

L'uscente Guerrini cerca la riconferma

ALLA Circostrizione 1 Centro-Crocetta si ricandida il presidente uscente Massimo Guerrini (nella foto): su di lui convergono tutti gli alleati di centrosinistra, Pd, Lista Fassino e Progetto Torino, e il suo partito, i



Moderati. Dovrà vedersela con la candidata M5s, Dorotea Castiglione, e con l'uomo di Torino in Comune, Alberto Re, consigliere uscente di Sel. La Circostrizione più piccola vede in corsa 24 liste e 14 candidati. Anche qui il centrodestra corre separato. Alberto Morano, con la sua lista, candida Alfonso Badini Confalonieri, Fratelli d'Italia la consigliere comunale uscente, Paola Ambrogio, la Lega Nord Marzia Casolati, l'Udc Vincenza Furnari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CIRCOSCRIZIONE 2

L'ex Bossuto (Airaud) sfida Bernardini (Pd)

LA nuova Circostrizione 2 nata dall'unione di Santa Rita con Mirafiori Nord, (che prima costituiva la 10), sarà terreno di scontro tra ex presidenti. Se il Pd, con il resto dell'alleanza fassiniana, candida la "novellina", Luisa Bernardini (vicina all'ex numero uno



Andrea Stara), altri due partiti puntano sull'usato sicuro: Giorgio Airaud con Torino in Comune, schiera l'ex Iuri Bossuto (nella foto), e l'Idv tenta la riconferma

dell'uscente Antonio Punzurdu. Una sfida tra 17 candidati presidenti e 27 liste. Salta all'occhio anche la candidatura dell'ex consigliere regionale Vincenzo Chieppa nel partito vincente di Marco Rizzo. Il M5s schiera Caterina Scomazzon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CIRCOSCRIZIONE 3

La democratica Troise contro 15 candidati

ALLA Circostrizione 3, che comprende i territori di Borgo San Paolo, Cenisia, Cit Turin e Borgata Lesna, la lotta è tutta tra new entry. Il centrosinistra non ha confermato Francesco Daniele, che era subentrato a metà mandato a



Daniele Valle eletto a Palazzo Lascaris Daniele Valle. Così il candidato di Pd e Moderati è Francesca Troise, (nella foto) militante Pd in quota alla corrente della

famiglia Gallo. Contro di lei ci saranno altri 16 candidati, tra cui per il M5s, Giuseppe Noto, e per Airaud, Maria Eugenia Scaramuzzo. Si presenta alla Tre anche Giangi Mastra, ispiratore della lista "Basta!" che candida sindaca Anna Battista. Complessivamente le liste sono 26.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GABRIELE GUCCIONE

NON c'è solo il prevedibile duello tra il sindaco uscente Piero Fassino e la più accreditata degli sfidanti Chiara Appendino. Nella domenica elettorale del 5 giugno si vota anche per il rinnovo dei Consigli circostrizionali e, indirettamente, per i rispettivi presidenti.

In ciascuna delle otto Circostrizioni in cui, da questa tornata elettorale, è suddiviso il territorio cittadino, i torinesi saranno chiamati alle urne per eleggere 25 consiglieri. Dovranno scegliere, sulla scheda verde, tra un vero e proprio esercito di oltre 5 mila candidati in 211 liste collegate a loro volta a 128 nomi di aspiranti presidenti.

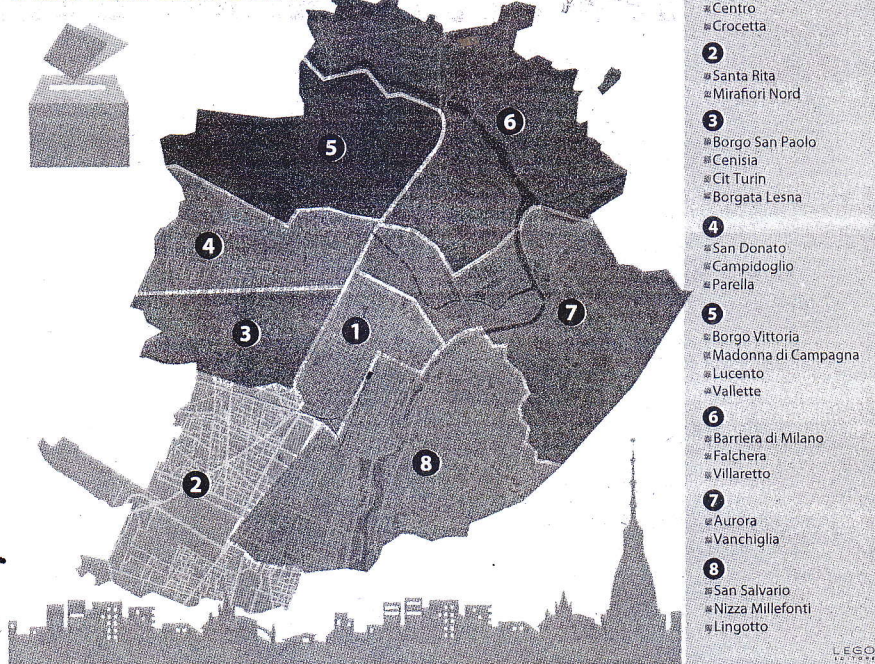
Complice della proliferazione è la scelta di alcune forma-

zioni politiche tradizionalmente alleate di presentarsi autonomamente agli elettori. Lega Nord e Fratelli d'Italia, che alle comunali si sono coalizzati attorno alla candidatura del notaio Alberto Morano, corrono infatti ciascuno per conto proprio. E anche l'Udc si presenta in solitaria, fuori dalla coalizione che in Comune sostiene Roberto Rosso.

Novità assoluta di questa tornata elettorale sarà il numero delle Circostrizioni per cui i torinesi saranno chiamati alle urne. Dopo la riforma del decentramento approvata a dicembre dalla Sala Rossa, sono state infatti ridotte da 10 a 8, attraverso l'accorpamento delle suddivisioni amministrative 8-9 (San Salvario Borgo Po-Lingotto Nizza Millefonti) e 2-10 (Santa Rita Mirafiori Nord-Mirafiori Sud).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il voto nelle circostrizioni



## CIRCOSCRIZIONE 8

Il "renziano" Ricca e la grillina Pasquali

NELLA nuova Circostrizione 8 nata dal matrimonio con la 9 il centrosinistra schiera, dopo una scelta travagliata, il renziano Davide Ricca. A farne le spese l'uscente Giorgio Rizzuto, che era subentrato a metà mandato al



dimissionario e due volte presidente Giovanni Pagliero. Che si ripresenterà però con la lista Torino in Comune di Giorgio Airoldo. Anche tra San Salvario e il Lingotto la sfida investirà degli "ex", come il consigliere comunale ed ex assessore Giuseppe Sbriglio, alla disperata ricerca di uno scranno anche di quartiere, con l'Udc, e l'ex consigliere provinciale Idv, Roberto Barbieri. Il M5s candida Raffaella Pasquali (nella foto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CIRCOSCRIZIONE 7

Nel Pd la novità Deri un libraio per Airaud

AURORA, Vanchiglia, Sassi e Madonna del Pilone avranno, è certo, un nuovo presidente. Per la Circostrizione 7 il Pd non ha infatti ricandidato l'uscente Emanuele Durante, preferendogli Luca Deri (nella foto), esponente della corrente di sinistra del partito. Sarà lui a



giocarsi l'elezione contro altri 13 candidati, tra cui uno dei capipolo della rivolta dei "forconi" a Porta Palazzo, l'ambulante Cesare Di Termini candidato dalla lista "Basta!" e la grillina Rosaria Bombaci. Scelta culturale invece la candidatura del libraio di Vanchiglia, Michele Berghelli, che è presentato da Giorgio Airaud e dallo schieramento di Torino in Comune. Complessivamente le liste sono 26.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CIRCOSCRIZIONE 4

Cerrato a caccia del bis La destra lo sfida divisa

SUL territorio della Circostrizione 4, che riunisce San Donato, Campidoglio e Parella, corre per la riconferma il presidente uscente del Pd, Claudio Cerrato (nella foto). È appoggiato da tutta la coalizione, che comprende anche Moderati, Lista



civica Fassino e Progetto Torino. Le liste sono 26 e 16 i candidati presidenti. Come da copione il centrodestra è diviso, tra Marco Fontana (Forza Italia), Carlo Emanuele

Morando (Lega Nord) e Alberto Bosio (Fdi). La sinistra di Airaud, Torino in Comune, si presenta con l'esponente di Rifondazione comunista, Simone Ciabattoni. E il M5s con Nicola Santoro. Marco Rabellino, il figlio del mago delle "civette" Renzo, guida la coalizione del padre.



**INUMERI**  
Sono 128 gli aspiranti presidenti e oltre 5 mila i candidati in 211 liste che si presentano nelle otto circostrizioni torinesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CIRCOSCRIZIONE 5

Un uomo di Passoni dopo lo scandalo

NESSUN indagato ricandidato. E l'aspirante presidente che non è del Pd, ma della lista che fa riferimento a Gianguido Passoni, "Progetto Torino". Toccherà infatti a Marco Novello (presidente uscente, ma all'ex 10) lottare per confermare al centrosinistra la guida della Circostrizione 5, Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento e Vallette. Una sfida non facile, dopo lo scandalo che ha colpito la



giunta uscente, con 8 coordinatori e l'ex presidente e ora deputata del Pd, Paola Bragantini, indagati per truffa aggravata per essersi intascati i gettoni di presenza per delle sedute mai svolte. Qui il M5s punta molto e candida Luigi Martina. Le liste sono 26 in tutto e 16 i candidati presidenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CIRCOSCRIZIONE 6

La Moderata Salerno insidiata da tanti big

CAMBIA trazione anche la guida della Circostrizione 6, dove il candidato presidente del centrosinistra non è più del Pd, ma dei Moderati. È Carlotta Salerno, (nella foto) coordinatrice cittadina della formazione di Portas ed ex assessore a



Moncalieri. In un territorio che comprende Barriera di Milano, Regio Parco, Bertolla e Falchera dovrà vedersela con l'ex presidente Eleonora Artesio, di Torino in

Comune di Giorgio Airaud; e con consiglieri comunali uscenti, che provano l'elezione sicura almeno in quartiere: Angelo D'Amico per Morano, Maurizio Marrone per Fratelli d'Italia e Raffaele Petrarulo, ex consigliere provinciale Idv che corre con le liste di Roberto Rosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA